



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

**CLASSE QUINTA SEZIONE G
(ITAS- DIRIGENTE DI COMUNITA')**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Coordinatrice: Prof.ssa CRESTONI LAURA

INDICE

1. Discipline e Docenti della classe
2. Elenco allievi
3. Relazione sulla classe
4. Profilo Professionale
5. Prospetto di evoluzione della classe
6. Continuità didattica nel triennio
7. Attività di recupero e approfondimento
8. Attività di tirocinio svolta nel triennio
9. Criteri comuni di valutazione e criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo
10. Prove scritte somministrate alla classe
11. Relazioni e Programmi relativi alle singole materie
12. Allegati :
 - Griglia del colloquio,
 - Griglia di Prima prova,
 - Griglia di Seconda prova,
 - Griglia di Terza prova,
 - Tracce di simulazione Terza prova.
13. Elenco firme.

DISCIPLINE/DOCENTI

Religione	GARDIN FILIPPO
Italiano	SPASARI MARIA CATERINA
Storia	SPASARI MARIA CATERINA
Diritto ed Economia	OTTAVIANO CLARA
Lingua Inglese	TOSI ANNALISA
Esercitazioni di economia e tirocinio	NIERO MARISA
Igiene	DE BENEDICTIS ALESSANDRA
Psicopedagogia	CRESTONI LAURA
Musica	CARICATO LILIANA
Scienze dell'alimentazione	LECCI MARIA
Contabilità e Statistica	BAGLIANI LUCA
Educazione Fisica	ARMENIO PIERA

Elenco degli allievi

COGNOME NOME

1 AFRICANO SELENE MARIA
2 ARMAH JESSICA UWAILA
3 BERNARDI LAURA
4 BONORA ROBERTA
5 BOSCO ALICE
6 BRAVI MARTA
7 CALDANA GIADA
8 CAPPELLETTO MEGAN
9 CASTAGNA ELEONORA
10 CASTELLETTI ELENA
11 COMPOSTA CATERINA
12 CONTI GIULIA
13 CORIGLIANO LUCIA
14 DALLA PELLEGRINA MARTA
15 DANIELI MICHELA
16 DEL PRETE ROSANNA
17 DIALLO KADIATOU
18 FILIPPOZZI VALENTINA
19 FINETTO VANIA
20 FRASSICA DESIREE
21 GADIOLI SILVIA
22 GIACOMELLO SARA
23 GINEFRA GIORGIA
24 LAMBERTINI MONICA
25 MOLINAROLI GIULIA
26 NARDON GIULIA
27 NEGRINI JESSICA
28 PEROLI MATILDE
29 VANACORE OSCAR

RELAZIONE SULLA CLASSE

Relazione sulla classe

La classe 5G è composta da 29 studenti tre alunne ritiratesi lo scorso anno scolastico dal corso ITAS si sono inserite quest' anno nel gruppo, che si è dimostrato accogliente e disponibile ad aiutare queste compagne.

La frequenza è risultata regolare per tutti gli alunni , tuttavia sono da segnalare alcuni allievi che hanno effettuato un numero elevato di ritardi e assenze strategiche in giorni cruciali.

Sotto il profilo educativo il gruppo classe ha saputo mantenere un livello più che accettabile,anche se non per tutte le discipline,dimostrandosi interessato e partecipe alle lezioni.In certe materie buona, per parte della classe la partecipazione al dialogo educativo.Il comportamento nei confronti dei docenti e con i compagni è sostanzialmente corretto,va però sottolineato come a volte,nel rapportarsi con i professori ci siano state da parte di qualche alunno evidenti note polemiche.

Gli obiettivi didattici fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati sostanzialmente raggiunti almeno per la maggior parte della materie.

Si può asserire che gli studenti sono pervenuti a una preparazione più che sufficiente , quasi discreta, permangono tuttavia incertezze per taluni allievi in qualche disciplina.

Si distingue all'interno della classe un gruppetto di alunni che ha lavorato alacremenente e con costanza, raggiungendo un livello di preparazione e di profitto più che buono ; un secondo gruppo più ampio ha conseguito esiti discreti ma non senza qualche difficoltà. Infine, un numero ridotto di alunni presenta carenze dovute principalmente ad uno studio alterno e poco metodico.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi,gran parte degli allievi ha dimostrato attenzione e impegno per farli propri,evidenziando capacità di gestire in modo corretto varie difficoltà.

Ai fini dell'attribuzione del voto di condotta,i docenti hanno considerato il comportamento dell'alunno in classe,durante l'esperienza di stage e nelle varie uscite didattiche.Si considera inoltre l'impegno,la partecipazione durante la lezione,la puntualità e la regolarità della frequeza.

Nel corso degli anni, il Consiglio di classe ha deciso di dare grande spazio ad attività extra-curricolari,volte al completamento e all'arricchimento della preparazione culturale e professionale degli studenti.

Durante l'anno Scolastico 2013-14 sono state offerte le seguenti opportunità :

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante: Casa Betania a Bosco di Zevio ,Comunità di recupero San Patignano.
- Nell'ambito del progetto "Violenza contro" la classe ha partecipato all'incontro con il dott. Magarini con argomento : la violenza sui malati psichiatrici, disabili, anziani.
- Corso ed esame per il patentino di primo soccorso; incontri e conferenze sul volontariato : Avis, Aido, Incontri sulla sicurezza stradale.
- Incontri di orientamento in uscita con il COSP e partecipazione ai Master.
- Viaggio di istruzione di quattro giorni a Parigi
- Convegno presso l'Università di Verona "Le radici del diritto"
- Proiezione del film "The King's speech" ,con dibattito in lingua inglese
- Convegno "La legalità del noi "tenuto dal giornalista Bianco presso la Gran Guardia

La coordinatrice, docente di pedagogia e psicologia

Prof.ssa Crestoni Laura

PROFILO PROFESSIONALE

Il **Dirigente di Comunità** è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il Dirigente di Comunità deve possedere:

- una valida preparazione di base umanistica, scientifica e linguistico-espressiva;
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi l'indirizzo prevede esperienze di tirocinio che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze da:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro;
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DEGLI STUDENTI

Classe	Iscritti	Promossi	Ripetenti	Con giudizio sospeso	Provenienti da altro Istituto
III	29	27	1	2	3
IV	26	25		1	
V	29	-		-	

CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Materia	CONTINUITA'		
	III	IV	V
Religione	X	X	X
Italiano e Storia			X
Lingua Inglese	X	X	X
Scienza dell'alimentazione			X
Es. Ec. e Tirocinio	X	X	X
Diritto ed Economia			X
Igiene	X	X	X
Psicopedagogia	X	X	X
Contabilità e Statistica			X
Educazione Fisica		X	X
Musica			X

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere per tutte le discipline.

Corsi IDEI per: contabilità e statistica

ATTIVITA' DI TIROCINIO

RELAZIONE SUI TIROCINI DI CLASSE 5 G. ANNO SCOL. 2013-2014

Prof. Niero Marisa Corso ITAS Dirigenti di comunità a.s. 2013/2014

RELAZIONE SUI TIROCINI

Il corso di studi per Dirigente di Comunità prevede lo svolgimento curricolare di tirocini formativi in diversi contesti sociali al fine di apprendere concretamente modalità operative, conoscenze professionali ed esperienze sul campo.

I programmi ministeriali quindi definiscono che:

- In classe terza siano svolte 66 ore effettive di pratica in strutture educative quali nidi e scuole materne o reparti pediatrici ospedalieri
- In classe quarta, 66 ore in strutture per disabili fisici e psichiatrici, CEOD e Centri Diurni
- In classe quinta, 99 ore in Case di Riposo, RSA e centri Diurni per anziani.

La preparazione d'aula verte sulla conoscenza e l'apprendimento delle problematiche delle varie utenze, con la trattazione delle modalità educative e comunicative, delle dinamiche di comportamento, dei problemi specifici delle strutture a sostegno operanti sul territorio.

Ampio spazio viene riservato alla trattazione del disagio sociale in genere (vedi bullismo ed età adolescenziale, abuso di sostanze stupefacenti, l'anziano e le patologie correlate, le nuove emergenze sociali). Si è provveduto quindi a promuovere vari incontri con esperti, a partecipare a Convegni e conferenze promossi dagli enti locali o dalle varie associazioni di volontariato che a Verona sono molto numerose ed attive.

Dal canto suo la scuola si è proposta con le corrispettive strutture operanti sul territorio, ha redatto una modulistica comprensiva di test disciplinari per valutare il lavoro svolto e gli allievi hanno scritto un diario di bordo giornaliero comprensivo degli aspetti salienti della loro esperienza. Al ritorno in classe, hanno riferito il lavoro ai compagni e all'insegnante, hanno redatto una relazione scritta e si sono confrontati e scambiati le esperienze.

Lo stage, attuato affiancando gli operatori socio-sanitari e gli educatori dei vari ambiti proposti, è stato attentamente monitorato da insegnanti tutor interni della scuola e da tutor delle strutture di servizio. Al termine, l'insegnante di tirocinio ha valutato tutta la documentazione prodotta, ha corretto le schede osservative redatte ed ha espresso un voto curricolare, ha utilizzato tutti i materiali raccolti per aver spunti di riflessione e discussione in classe.

E' superfluo rilevare la notevole importanza di queste esperienze lavorative che per i diversi contesti educativi e sociali dove vengono svolte, permettono agli allievi di comprendere meglio attitudini e orientamento futuri.

Manhew

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL C. di C.

Griglia di valutazione delle verifiche formative:

Si utilizzano i voti dall'1 al 10 secondo i seguenti indicatori:

Voto 1 – giudizio del tutto negativo: l'alunno si rifiuta per più volte di svolgere le prove, esegue assenze diffuse, risulta impossibile valutarlo. Pregiudica il proseguo degli studi.

Voto 2 – giudizio del tutto negativo: l'alunno rifiuta di svolgere la prova cui è sottoposto e tende ad eseguire assenze diffuse, difficile formulare un giudizio pregiudica decisamente il proseguo degli studi.

Voto 3 – giudizio del tutto negativo: l'alunno dimostra di non possedere in alcun modo le abilità richieste anche operativamente.

Voto 4 – giudizio gravemente insufficiente: l'alunno risponde in modo errato a tutte le domande. Compie frequentemente errori nella disposizione formale delle risposte, dimostra di non riuscire a progredire rispetto al livello di partenza e neppure sul piano applicativo. Necessita di interventi articolati di recupero e sostegno.

Voto 5 – giudizio insufficiente: l'alunno conosce in modo incompleto ed approssimativo gli argomenti richiesti, commette frequenti errori nella forma espositiva in genere incerta, ha acquisito parzialmente le abilità richieste sul piano operativo. Necessita d'interventi mirati di sostegno nello studio.

Voto 6 – giudizio sufficiente: l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne esegue l'applicazione operativa, espone in modo schematico, elementare, seppur con qualche errore.

Voto 7 – giudizio discreto: l'alunno ha acquisito una certa sicurezza nella conoscenza degli argomenti svolti ne individua i nuclei fondamentali e li applica in modo operativo, espone in modo elementare ma coerente.

Voto 8 – giudizio buono: l'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti proposti, applica con sicurezza le conoscenze acquisite, sa esporle in modo organico e corretto sa rielaborare i contenuti e le procedure apprese.

Voto 9 - giudizio ottimo: l'alunno evidenzia una preparazione organica, strutturata in ogni sua parte, sostenuta da una correttezza espositiva completamente fluida, da autonomia operativa e da capacità interpretativa e di giudizio.

Voto 10 – giudizio eccellente: l'alunno ha una preparazione organica e completa su ogni parte del programma, espone con sicurezza e proprietà di termini, è capace di interventi critici autonomi.

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nel rispetto della normativa vigente

PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate:

- una simulazione di prima prova comune il 10 Maggio 2014
- una simulazione di seconda prova comune il 12 maggio 2014
- due simulazioni di terza prova di tipologia "b – risposte brevi",

La prima l'11 Aprile 2014 con discipline coinvolte: - musica-igiene-contabilità, statistica-storia.

La seconda il 5 Maggio 2014 con discipline coinvolte: psicologia, pedagogia- diritto- scienza dell'alimentazione- educazione fisica.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è abbastanza corretta e ha mostrato un discreto livello di partecipazione.

L'impegno è stato costante, il rendimento è buono per circa un terzo della classe, mentre la parte restante ha raggiunto un profitto mediamente discreto.

E' stata adottata una metodologia tradizionale, mediante lezioni frontali, i moduli sono stati svolti mediante proiezioni in Power point. Alcuni argomenti sono stati integrati con materiali preparati dall'insegnante e articoli da riviste scientifiche ("Le Scienze").

Le verifiche sommative sono state svolte alla fine di ogni modulo o unità didattica significativa. Nel trimestre è stato svolto un colloquio orale e una prova scritta di tipologia B, nel pentamestre sono stati svolti due colloqui orali ed una prova scritta di tipologia B. Inoltre è stata considerata la valutazione della simulazione della terza prova svolta il 11 aprile 2014.

La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della progressiva maturazione dell'alunno.

I criteri adottati sono quelli indicati dal Collegio Docenti, redatti dal Consiglio di Classe e allegati al presente documento.

-
-
- **DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA DE BENEDICTIS**

- **DISCIPLINA: IGIENE E PUERICULTURA**
-
- **ORE SETTIMANALI: 4**

- **TESTO IN ADOZIONE: CONOSCIAMO IL CORPO UMANO** G. J. Tortora, B. Derrickson ed. Zanichelli.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

MODULO 1: PRINCIPALI PATOLOGIE DELL'ANZIANO

- Invecchiamento: teorie sull'invecchiamento.
- Modificazioni del corpo umano con l'età.
- Principali strumenti diagnostici: radiografia, mammografia, TC, ecografia, RMN, PET, tecniche endoscopiche.
- Patologie osteo-articolari: osteoporosi, artrite, artrosi.
- Fratture del femore: cause, terapia, prevenzione dalle cadute, riabilitazione.
- Diabete: diabete tipo 1 e tipo 2, segni e sintomi, diagnosi, complicanze, fattori di rischio, terapia.
- Cardiopatia ischemica: aterosclerosi, Angina pectoris, Infarto miocardico acuto, fattori di rischio, sintomi, diagnosi e riabilitazione.
- L'anziano con problemi respiratori: invecchiamento e polmoni, Bpco, enfisema polmonare, epidemiologia, sintomi, diagnosi, terapia.
- Demenze: principali tipologie e trattamento.
- Malattia di Alzheimer: patogenesi, sintomi, decorso, terapia.
- Malattia di Parkinson: sintomi, cause, trattamento.
- Incontinenza urinaria: minzione, classificazione dell'incontinenza, interventi.
- Incontinenza fecale: sintomi, cause, terapie.

MODULO 2: I TUMORI

- Neoplasie
- Cause dei tumori
- Epidemiologia dei tumori: fattori di rischio
- Metodologie diagnostiche
- Principali terapie: chirurgia, radioterapia, chemioterapia, terapia ormonale.
- Tumori benigni più comuni: lipomi, fibromi, cisti ovariche.
- Tumori maligni più comuni.
- Adenocarcinoma mammario, cancro alla cervice uterina, cancro alla prostata.

MODULO 3: ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE E FEMMINILE

- Anatomia del sistema riproduttore maschile: testicoli, dotti, ghiandole, pene.
- Spermatogenesi e spermio-genesi.
- Anatomia del sistema riproduttore femminile: ovaie, tube, utero, vagina, ghiandole mammarie.
- Ovogenesi.
- Ciclo riproduttivo femminile.

MODULO 4: GRAVIDANZA E PARTO

- La fecondazione: formazione dello zigote.
- Sviluppo embrio-fetale: morula, blastula, gastrula, principali processi di sviluppo nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Modificazioni del corpo materno in gravidanza.
- Principali patologie gravidiche.
- Puericultura prenatale.
- Fasi del parto: travaglio, espulsione, secondamento.
- Dolori del parto, partoanalgesia, parto in acqua.

MODULO 5: IL BAMBINO DOPO LA NASCITA

- Periodo neonatale: aspetto del neonato, screening nel periodo neonatale, screening dopo il periodo neonatale
- Cure igieniche del neonato: precauzioni generali, allattamento, bagnetto.

I rappresentanti di classe

L'insegnante

La classe, molto numerosa, si è sempre presentata vivace e poco incline all'autocontrollo.

L'atteggiamento generale è stato caratterizzato da scarsa e superficiale partecipazione da parte di quasi tutti gli studenti, che hanno aderito alle attività proposte quasi unicamente con l'obiettivo di raggiungere una valutazione sufficiente, senza impiegare interesse e motivazione.

Per quanto riguarda il profitto la classe presenta livelli eterogenei. Si distinguono infatti alcuni studenti motivati, seri e responsabili che hanno saputo conseguire risultati adeguati alle loro capacità, c'è una fascia intermedia che ha raggiunto un accettabile livello di preparazione, anche se prevalentemente nozionistica ed infine un numero di alunni che mostrano lacune dovute a mancanza di studio e di motivazione.

In particolare si segnalano le gravi difficoltà logico-linguistiche di un'alunna inserita nella classe solo in quest'ultimo anno scolastico, per la quale l'apprendimento della lingua straniera è sempre stato molto difficile da affrontare e i risultati ottenuti sono gravemente lacunosi.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal testo 'Close up on New Community Life' Autori: Cilloni, Reverberi Ed Clitt

Modulo 1 Trattare la terza età

La rivoluzione demografica

L'associazionismo degli anziani: università della terza età, il centro della memoria

Modulo 2 Una vita equilibrata

Esercizio fisico

Dieta per gli anziani

Modulo 3 Problemi e malattie

Problemi minori: perdita dell'udito, incontinenza, asma, piaghe da decupito, indigestione e influenza

Malattie importanti: Artrite, bronchite, enfisema, osteoporosi, demenza vascolare, demenza di Alzheimer, malattia di Parkinson

Modulo 4 Restare a casa

Difficoltà, servizi a domicilio

Modulo 5 Ricovero in centri diurni o case residenziali

Definizione di centro diurno

Esempio di centro diurno

Vantaggi e svantaggi del trasferimento in una casa di riposo

Esempio di una struttura assistita

Modulo 6 Ruolo e caratteristiche dell'operatore sociale che lavora con gli anziani

Responsabilità e doveri dell'operatore sociale

Sono stati affrontati anche i seguenti argomenti tratti da articoli in fotocopia

L'evoluzione della famiglia nel tempo

Concetto di 'invecchiamento attivo' suggerito da WHO

Rappresentanti di classe

L' insegnante

DOCENTE: Spasari Maria Caterina

Relazione sulla classe

La sottoscritta è stata assegnata a questa classe, composta da 29 studenti, nel presente anno scolastico non ha, pertanto, avuto la possibilità di seguire i ragazzi per tutto il corso del triennio.

Dal punto di vista comportamentale la classe si è dimostrata educata e rispettosa anche se, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, un po' vivace e confusionaria. L'attenzione e la partecipazione in classe non è stata per tutti sempre costante e adeguata.

A livello didattico, inizialmente quasi tutti i ragazzi hanno evidenziato numerose difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella forma espressiva e un metodo di studio fortemente mnemonico, ma in seguito, la maggior parte degli studenti, ha dimostrato un progressivo miglioramento, acquisendo, rispetto all'inizio dell'anno, maggiore sicurezza e correttezza nel linguaggio.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma svolto, occorre evidenziare che l'attività di tirocinio nel mese di gennaio, i tempi di verifica anche orale, le forzate interruzioni nel mese di febbraio per i viaggi d'istruzione hanno rallentato la scansione inizialmente prevista. Quasi tutto il programma è stato tuttavia sviluppato, pur con qualche difficoltà, sia in italiano che in storia.

La classe risulta fortemente disomogenea, è composta, infatti, da alunni che si differenziano notevolmente tra di loro per capacità, attitudine, impegno e rendimento.

Alcuni alunni, che sono purtroppo una minima parte, dotati di buone capacità hanno mantenuto un impegno costante nel corso dell'intero anno scolastico, hanno rispettato puntualmente le consegne raggiungendo pertanto livelli di profitto buoni.

Per il resto della classe i risultati sono stati vari e altalenanti.

Tali risultati sono per alcuni legati a capacità e attitudini più fragili che, pur in presenza di un buon impegno, non hanno permesso voti adeguati, per altri sono legati ad una mancanza di applicazione costante, che ha lasciato prevalere la logica del minimo sforzo. Ovviamente la preparazione di tali alunni risulta lacunosa.

Da rilevare, inoltre, il fatto che alcuni ragazzi presentano difficoltà notevoli nell'espressione orale, fanno fatica ad organizzare le idee ed esprimerle in modo adeguato, utilizzando un lessico specifico, tali ragazzi hanno, pertanto, costantemente bisogno di input da parte dell'insegnante senza i quali tendono ad andare in confusione.

Per quanto riguarda la produzione scritta, nonostante nel corso dell'anno scolastico ci si è esercitati in tutte le tipologie relative alla prima prova, qualcuno presenta ancora difficoltà nell'abilità di scrittura, difficoltà che derivano soprattutto da lacune pregresse.

In conclusione

Solo pochi alunni possiedono buone conoscenze e buone competenze scritte e orali.

La maggior parte degli allievi possiede discrete conoscenze, sufficienti competenze espositive sia nello scritto che nell'orale.

Qualche alunno, infine, non possiede conoscenze e competenze sufficienti ed incontra difficoltà ad esprimersi correttamente a causa di uno studio limitato e discontinuo o di carenze espressive pregresse.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

ITALIANO

Conoscenze:

la classe conosce le strutture e gli elementi essenziali delle varie forme di scrittura, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari di fine Ottocento e Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina.

Competenze:

La classe, nel complesso, sa affrontare a livelli semplici le tipologie di scrittura previste dall'esame di stato. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale. Produce testi scritti e rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

STORIA

Conoscenze:

la classe conosce in modo sufficientemente chiaro le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici specifici della disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati.

Competenze:

la classe sa esporre in modo coerente i principali fatti del percorso storico studiato, sa individuare analogie e differenze tra fenomeni, sa analizzare in modo semplice ma coerente un fenomeno storico.

Metodologia didattica

La metodologia impiegata per lo svolgimento dei moduli si è basata su:

- lezioni frontali
- lettura individuale e collettiva dei brani proposti
- discussione in classe

Mezzi e strumenti

I mezzi e gli strumenti utilizzati per lo sviluppo delle argomentazioni sono:

- libro di testo
- fotocopie
- appunti

Modalità di verifica e valutazione

Sono state effettuate nel corso dell'anno verifiche sia scritte che orali allo scopo di abituare gli alunni ad esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio.

VERIFICHE SCRITTE

Domande a risposta aperta

Domande a risposta chiusa

produzione di testi scritti (tipologia A, B, C, D)

Simulazione di prima prova il giorno 10 maggio

VERIFICHE ORALI

interrogazione lunga, solo in alcuni casi, programmata

VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva ed emozionale, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, delle conoscenze acquisite, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

PROGRAMMA DISCIPLINARE ITALIANO

Docente: Spasari Maria Caterina

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: Magri M., Vittorini V., Storia e testi della letteratura tre, dal secondo Ottocento all'età contemporanea, Ed. Paravia

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

MODULO 1. I MODELLI CULTURALI DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

Il Positivismo

Il Naturalismo francese: Flaubert, Zola

Il Verismo italiano: caratteri generali

Differenze tra Naturalismo e Verismo

Il Simbolismo e Baudelaire

Da "I fiori del male": "L'albatro".

MODULO 2. GIOVANNI VERGA

La vita.

L'evoluzione poetica: il periodo preverista

L'adesione al verismo

Le opere: Vita dei campi, Novelle rusticane

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi e lingua

Mastro Don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi e lingua

Il ciclo dei vinti

Lettura dei seguenti brani antologici:

da "Vita dei Campi": "Rosso Malpelo"

da "Novelle rusticane": "La roba"

da "I Malavoglia": "La famiglia Toscano".

MODULO 3. IL DECADENTISMO

Origine, poetica, temi, stile, esponenti.

Il Decadentismo in Italia

MODULO 4. GIOVANNI PASCOLI

La vita

La poetica del fanciullino

Lo sperimentalismo stilistico

Analisi delle opere: Myricae, I poemetti, I Canti di Castelvecchio.

Da: "Myrica": "Lavandare", "X agosto", "L'assiuolo".

Da: "I Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

MODULO 5. GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita.

La poetica

Analisi delle opere:

- Terra Vergine
- Le Laudi con particolare riferimento ad Alcyone
- Il ciclo di romanzi
- Le opere teatrali con particolare riferimento a “La figlia di Iorio”
- Il Notturmo

MODULO 6. I MODELLI CULTURALI DEL PRIMO NOVECENTO

Le avanguardie

Il crepuscolarismo: origine del termine, poetica, temi, stile, esponenti principali

Il futurismo: origine del termine, poetica, temi, stile, esponenti principali

Le caratteristiche del romanzo

MODULO 7. LUIGI PIRANDELLO

La vita

La visione dell’uomo e del mondo

La poetica dell’umorismo

Opere:

Le novelle per un anno

I romanzi: caratteristiche principali

Il Fu Mattia Pascal: trama, struttura del romanzo, temi e stile.

Uno nessuno e centomila: trama, struttura del romanzo, temi e stile.

Il teatro pirandelliano: caratteristiche generali

Analisi delle seguenti opere teatrali: Così è (se vi pare), Sei personaggi in cerca d’autore.

MODULO 8. ITALO SVEVO

La vita

La poetica

Una vita: trama, temi, stile

Senilità: trama, temi, stile

La Coscienza di Zeno: trama, temi, stile

Da: “La coscienza di Zeno”: “Il vizio del fumo”.

MODULO 8. ERMETISMO E DINTORNI

L’Ermetismo: origine del termine, temi, stile, esponenti principali

Giuseppe Ungaretti:

la vita e le opere

le linee fondamentali della poetica

Il porto sepolto: caratteristiche generali

L’allegria: titolo, struttura, temi e stile

Sentimento del tempo: caratteristiche generali

Il dolore: caratteristiche generali

Le ultime raccolte

Da: “Il porto sepolto”: “Veglia”, “ San Martino del Carso”, “Soldati”.

Da “ Il dolore”: “Non gridate più”.

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

MODULO 9. EUGENIO MONTALE

La vita

La visione del mondo e i temi delle prime tre raccolte

I caratteri della poesia nelle prime tre raccolte e la tecnica del correlativo oggettivo

Anali delle opere:

Ossi di seppia: caratteristiche generali

Le occasioni: caratteristiche generali

La bufera e altro: caratteristiche generali

I temi, la poetica e lo stile di Satura e delle ultime raccolte

Da: “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”.

L'insegnate

I rappresentanti di classe

PROGRAMMA DISCIPLINARE STORIA

Docente: Spasari Maria Caterina

Ore settimanali: 2

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

MODULO 1. LA SOCIETA' DI MASSA

Gli aspetti caratteristici della società di massa
Nuovi modelli di produzione e consumo
Nascita e fruizione del tempo libero
Le nuove classi sociali

MODULO 2. GIOLITTI

L'Età giolittiana
Uno sviluppo rapido ma disuguale
Partiti movimenti e sindacati
L'azione di Giolitti e il suo programma di riforme
I limiti della politica giolittiana
La crisi degli ultimi anni

MODULO 3. LA GRANDE GUERRA

Le cause dello scoppio.
Gli schieramenti.
La posizione e l'intervento dell'Italia.
Il primo anno di guerra dell'esercito italiano.
Il 1917: anno della svolta.
L'ultimo anno di guerra e la disfatta degli imperi centrali.
La conferenza di Parigi e i trattati di pace
I 14 punti di Wilson

MODULO 4. LA RIVOLUZIONE RUSSA

1917: insuccessi militari e tensioni sociali.
La rivoluzione d'ottobre.
La guerra civile
Dal comunismo di guerra alla Nep
La terza internazionale

MODULO 5. IL DOPOGUERRA E LA CRISI DEL '29

Il dopoguerra europeo e italiano.
La crisi del 1929: le cause
Gli Stati Uniti e il grande crollo della borsa di Wall street
Gli effetti del crollo
L'Europa in crisi
Roosevelt e il New Deal

MODULO 6. FASCISMO E NAZISMO

Dal biennio rosso al fascismo
L'Italia nel ventennio fascista

I patti lateranensi
Il fascismo e la società.
La politica economica.
La politica estera. La guerra d'Etiopia
La crisi della repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo in Germania
Il programma di Hitler
Lo stato totalitario
La politica estera hitleriana
I fondamenti dei sistemi totalitari.

MOLDULO 7. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA RESISTENZA

Le origini e le responsabilità
La distruzione della Polonia e l'offensiva al nord
La caduta della Francia e l'intervento italiano
La battaglia d'Inghilterra
L'attacco all'Urss e l'intervento degli Usa
Lo sterminio degli ebrei
1942-43: la svolta della guerra
La guerra in Italia
La sconfitta del Giappone e la fine del conflitto

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

MODULO 8. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

Le conseguenze della guerra
Il nuovo ordine economico e internazionale
La nascita dell'ONU
I trattati di pace
La guerra fredda

L'insegnante

I rappresentanti della classe

RELAZIONE SULLA CLASSE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

La relazione comunicativo-educativa con la classe è stata complessivamente positiva.

L'attenzione, l'interesse e il coinvolgimento per la disciplina insegnata sono stati adeguati, seppur con diversi livelli di partecipazione.

I risultati mediamente conseguiti sono discreti, con pochi casi di eccellenza e di studenti con insufficienza.

Le modalità didattiche adottate sono state essenzialmente quelle della lezione frontale, dato il numero ridotto di ore, e tra gli strumenti adottati in prevalentemente il libro di testo, fotocopie di approfondimento e mappe concettuali di sintesi e ripasso.

Cognome e nome: Ottaviano Clara

Disciplina: Diritto e legislazione sociale

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale. Simone per la scuola edizione

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2014

MODULO 0_L'ordinamento giuridico

- Lo Stato e il diritto
- Le norme giuridiche
- Le fonti del diritto

MODULO 1_La pubblica amministrazione

- I principi costituzionale dell'azione amministrativa
- Le funzioni e i compiti della pubblica amministrazione
- L'organizzazione della pubblica amministrativa

MODULO 2_Gli enti territoriali

- La riforma degli enti locali
- L'organizzazione degli enti locali

MODULO 3_Gli atti della pubblica amministrazione

- Gli atti amministrativi (caratteri generali e tipologie)
- I vizi dell'atto amministrativo
- La giustizia amministrativa

MODULO 1_La sicurezza sul lavoro

- La salute e la sicurezza sul lavoro
- Le misure di tutela (prevenzione e protezione)
- I soggetti coinvolti

MODULO 2_Il diritto al lavoro

- Il rapporto di lavoro: elementi essenziali e accidentali
- Gli obblighi e i diritti dei soggetti del rapporto di lavoro subordinato
- La disciplina del collocamento (procedure, limiti e divieti)
- Le principali tipologie di contratti
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

MODULO 3_Il sistema assistenziale

- La Costituzione e lo Stato sociale
- L'assistenza sociale (sistema integrato e principio di sussidiarietà)
- Le principali forme di tutela (famiglia, anziani, disabili, stranieri)
- L'assistenza sanitaria (cenni sul SSN, attività di prevenzione, cura e riabilitazione)

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

MODULO 4_Il sistema previdenziale

- La previdenza sociale (soggetti e oggetto del rapporto previdenziale)
- L'assicurazione per la vecchiaia, l'invalidità e i superstiti
- L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Rappresentanti di classe

L' insegnante

Anno Scolastico 2013-2014.

<i>Docente</i> <i>Bagliani Luca</i>	<i>Materia</i> <i>Contabilità e Statistica</i>	<i>Classe</i> <i>VG</i>
<input type="checkbox"/> Sede centrale di Verona	<input checked="" type="checkbox"/> Sede Succursale	

1 - SITUAZIONE ED ANALISI DELLA CLASSE

La classe è composta da 29 studenti, ai quali durante l'anno sono state somministrate verifiche sommative scritte ed orali. A fine anno scolastico le valutazioni si attestano su un complessivo sufficiente. Permangono tuttavia allo stato attuale talune incertezze riconducibili ad un profilo di insufficienza.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi specifici: conoscenze, competenze, capacità raggiunti alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi di apprendimento conseguiti:

- Conoscere finalità, organizzazione e tecniche di gestione amministrativa aziendale;
- Prendere coscienza del ruolo della statistica nei più diversi campi;
- Individuare le leggi generali che regolano i fenomeni osservati;
- Utilizzare consapevolmente tabelle e grafici per rappresentare i fenomeni reali.

In ottemperanza a quanto deciso nel dipartimento per materia si sono analizzate le linee guida per l'insegnamento degli Istituti professionali per quanto attiene il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in vigore, sono stati stabiliti i moduli didattici da sviluppare in corso d'anno con le relative conoscenze e le abilità raggiungibili.

3 – METODI, MEZZI e STRUMENTI

Metodi: lezione frontale, studi isolati del caso, discussione, simulazioni, indicazioni riassuntive, appunti su formule e definizioni.

Mezzi e strumenti: libro di testo, appunti sotto dettatura ad integrazione del libro di testo, esercitazioni esplicative alla lavagna, teorizzazioni e controprove.

Analizzate le linee guida per l'insegnamento della contabilità e statistica nel biennio degli Istituti Professionali per il vecchio ordinamento e, sulla base di queste e del libro di testo in uso, sono stati stabiliti i moduli didattici minimali di conoscenza sviluppati nel corso dell'anno scolastico con le relative conoscenze e le abilità raggiunte, tenuto conto delle difficoltà espresse dagli studenti, in specie per il calcolo matematico.

4 – VERIFICHE e VALUTAZIONI SVOLTE

Prove di inizio anno, iniziative di recupero e sostegno, potenziamento. Frequenza delle verifiche, tipologie.

Sono state svolte verifiche orali e scritte, con quesiti a risposta singola e sulla base della tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte con domande chiuse e/o aperte sono state valutate secondo una griglia di valutazione in decimi; la simulazione di terza prova, secondo una griglia viveversa che ha riportato in decimi la valutazione in quindicesimi.

5 – VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si è avuto riguardo alla:

- 1) completezza dell'informazione; coerenza rispetto alla richiesta; capacità di sintesi;*
- 2) proprietà di linguaggio e uso della terminologia specifica;*

3) *correttezza formale;*

sulla base di quanto stabilito nelle riunioni di Dipartimento Disciplinare.

La classe ha raggiunto un complessivo livello di sufficienza.

Data	Firma Docente
------	---------------

PROGRAMMA DETTAGLIATO SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2013-2014

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Classe</i>
<i>Bagliani Luca</i>	<i>Contabilità e Statistica</i>	<i>VG</i>

Modulo I

La rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza: I diagrammi cartesiani; Gli ortogrammi; Gli istogrammi; Gli aerogrammi (settori circolari); I cartogrammi e gli ideogrammi; Il radar.

Modulo II

Gli indicatori di centralità: Progressioni aritmetiche e geometriche; La media aritmetica semplice e ponderata;

La media geometrica semplice e ponderata; La media armonica semplice e ponderata; La media quadratica semplice e ponderata; la media delle potenze e ponderata; Relazione fra le varie medie; La mediana; La moda;

La scelta della media.

Modulo III

L'interpretazione dei dati: Il campo di variazione; Lo scarto semplice medio e assoluto; Lo scarto quadratico medio; La varianza; La distribuzione gaussiana; Il coefficiente di variazione.

Modulo IV

Cenni di calcolo delle probabilità: Eventi casuali e spazio campionario; Definizioni di probabilità; Tipi di eventi e composizioni; Teorema della Somma e del Prodotto; Probabilità e Distribuzione nel discreto

Data	Firma Docente	Firma rappresentanti di classe
------	---------------	--------------------------------

ANNO SCOLASTICO 2013 /2014

Programma disciplinare svolto (da settembre 2013 a maggio 2014) classe V G

Disciplina: Educazione Musicale

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Storia della Musica Mario Carrozzo/ Cristina Cimagalli

ed.Armando Editore più dispense fornite dall'insegnante

RELAZIONE FINALE di EDUCAZIONE MUSICALE

Classe V G

Prof.ssa Liliana Caricato

La classe, costituita da 29 alunni di cui 1 maschio, dal punto di vista disciplinare, è risultata piuttosto rumorosa e continuamente propensa a distrazioni . Il rapporto con l'insegnante, però, è stato nel complesso abbastanza buono.

L'interesse per la disciplina è stato piuttosto scarso per la maggior parte della classe, facendo tanta fatica anche ad interessarsi a proposte dell'insegnante come la visione di documentari o ascolto con video di repertori musicali pertinenti agli argomenti trattati.

Lo studio non è stato sempre costante ma memorizzato senza approfondimenti solo in vista di verifiche o interrogazioni programmate. Pertanto il profitto risulta piuttosto soddisfacente. Non emergono punte di eccellenza.

Come strumenti adottati , l'insegnante ha fornito loro dispense e approfondimenti relativi agli argomenti trattati, integrandoli con visioni di video , film e ricerche su internet su specifici argomenti.

CONOSCENZE

1. Acquisire le conoscenze fondamentali di grammatica musicale.
2. Saper utilizzare il linguaggio settoriale
3. Acquisire conoscenza delle differenze stilistiche di epoche e generi musicali dal '700 al '900

COMPETENZE E CAPACITA'

*La chiave di violino e di basso.

*Gli intervalli: il tono e il semitono.

*Differenza tra scala maggiore e scala minore

Storia della musica:

* Analizzare le differenti epoche storiche dal '700 al '900

STORIA DELLA MUSICA

--La musica strumentale nel primo Settecento:il BAROCCO con BACH eVIVALDI;

--La musica nella seconda metà del Settecento: il CLASSICISMO con MOZART, BEETHOVEN E HAYDN;

--Visione di documentari e ascolto musiche del periodo del BAROCCO e

CLASSICISMO;

--La musica nella prima metà dell'OTTOCENTO: il ROMANTICISMO: G.ROSSINI,
V.BELLINI,G.DONIZETTI,G.VERDI;

--La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO: il VERISMO MUSICALE: G.PUCCINI,
G.BIZET, P.MASCAGNI, R.LEONCAVALLO;

--Visione opera : "LA CAVALLERIA RUSTICANA" di P.MASCAGNI;

-- La musica nella seconda metà dell'800: musica in Francia (grand-opera); musica in Germania (R.WAGNER);

--La musica strumentale nella seconda metà dell'OTTOCENTO: F.LISZT, N.PAGANINI,

--La musica a programma e la musica pura: H.BERLIOZ, F.SCHUBERT (lied), J.BRAHMS, R.SCHUMANN,F.B.MENDELSSOHN,F.CHOPIN,A.TOSCANINI;

--L'etnomusicologia;

--La nascita della musica leggera;

--La musica elettronica e la musica aleatoria;

--La nascita e le caratteristiche peculiari del genere del JAZZ, BLUES, GOSPEL e SPIRITUALS;

--La musica nella seconda metà dell'OTTOCENTO e inizio NOVECENTO: il POSITIVISMO: le scuole nazionali, il gruppo dei cinque (M.MUSORGSKIJ);Z.KODALY e

B.BARTOK;

--L'IMPRESSIONISMO: M.RAVEL, C.DEBUSSY e G.MAHLER;

--La musica nella prima metà del NOVECENTO: la DODECAFONIA con A.SCHONBERG e il neoclassicismo musicale del Novecento con I.STRAVINSKIJ;

--Ascolto di composizioni del Novecento

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 16 maggio al 7 giugno 2014

GRAMMATICA MUSICALE

--La chiave di basso

--Gli intervalli: tono e semitono

DATA

Firma docente

Firme rappresentanti di classe

ESERCITAZIONI ECONOMIA E TIROCINIO - 4 ORE SETTIMANALI

CLASSE 5^ G ITAS

Testi: Teoria e pratica delle Met. Operative vol. unico - M. Gagliardi

Quaderno dell'operatore sociale – Bulgarini ed. Tomo 2

Lecture di scienze sociali – M. Bartoletti – ed. Conte

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe risulta discretamente coesa sia nella preparazione conseguita, che nella partecipazione attiva alle varie proposte didattiche.

Nel corso del triennio inoltre ha gradualmente maturato una maggiore capacità critica, permanendo però, da parte di alcuni elementi, spirito polemico e intemperanza verbale.

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha partecipato con buon profitto allo svolgimento del tirocinio nelle strutture previste dal programma ministeriale, Case di riposo, RSA e Centri Diurni per anziani, conseguendo buoni/ottimi risultati, evinti dall'attento monitoraggio svolto dai docenti tutor della scuola e tutor esterni delle strutture di servizio.

Sono stati promossi nel corso del triennio, incontri con vari esperti sulla disabilità, sulle ONLUS e il volontariato locale, sulla prevenzione delle tossicodipendenze, grazie ad una rete collaborativa sviluppata dai docenti di tirocinio e le varie realtà socio-sanitarie presenti sul territorio e una visita alla Comunità Betania di Bosco di Zevio che assiste anziani, ragazzi in disagio, tossicodipendenti ed emigranti extracomunitari.

A conclusione del quinto anno, si è svolta un'uscita didattica alla Comunità di S. Petrignano a Rimini di grande interesse e pregnanza per l'impatto con queste emergenze sociali.

Complessivamente è buono il livello di conoscenze e competenze acquisite da tutta la classe.

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO

Esame approfondito della documentazione acquisita dalle strutture durante il tirocinio di classe quarta e quinta presso comunità per disabili e case di riposo o RSA.

Relazione da parte di ciascun allievo alla classe, riguardo l'esperienze di stage svolti nell'anno scolastico. Confronto e suggerimenti relativi alla esperienza maturata.

Visione di film dedicati a tematiche sociali (disabilità, terza età, tossico-dipendenze ed educazione pedagogica).

La terza età: la persona adulta, gli aspetti psicologici della vita, il modello evolutivo di adultizzazione, invecchiare bene.

I Piani Socio-Assistenziali Regionali. I Piani di Zona. La rete di sostegno agli anziani.

L'Unità di Valutazione Geriatrica.

L'anziano, la vecchiaia e l'età libera.

I servizi aperti per l'anziano: centri diurni, centri residenziali, il tele-soccorso, gli orti sociali

La quarta età e i grandi vecchi. Anziani e bisogni

Il problema Alzheimer

Legge 328/00

L'attività laboratoriale è consistita nello svolgimento settimanale del "Progetto del quotidiano in classe", proposto dagli Editori Riuniti di Firenze, con confronti e dibattiti in classe.

TIROCINIO: la preparazione d'aula è consistita nella conoscenza e nell'apprendimento delle problematiche della terza e quarta età, negli interventi e servizi rivolti agli anziani, nelle strutture di accoglienza e negli aspetti psicologici legati alla senescenza.

Rappresentanti alunni

L'insegnante

RELAZIONE FINALE
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE 5[^]G ITAS

DOCENTE: Maria Paola Lecci

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: A.Machado Sicurezza Alimentare e Dietetica C.Ed. Poseidonia

Il comportamento tenuto dagli alunni, durante l'anno scolastico, è stato sicuramente costruttivo e propositivo favorendo, in questo modo, costantemente il dialogo educativo. La maggior parte degli alunni si è mostrata cioè sempre attenta, partecipe, vivace e interessata a quanto proposto in classe dall'insegnante.

Tale atteggiamento costruttivo ha permesso alla maggior parte della classe di conseguire livelli di preparazione buoni, più che buoni e in alcuni casi ottimi.

Conoscenze

Accorgimenti dietetici da adottare nelle diverse età, condizioni fisiologiche e patologiche. Criteri fondamentali per la realizzazione di diete equilibrate. Principali cause di contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti. Principali metodi di conservazione degli alimenti.

Competenze e capacità

Applicare le dovute norme igieniche nella preparazione, cottura e conservazione dei cibi per la prevenzione delle contaminazioni. Realizzare una dieta equilibrata.

Metodi e strumenti didattici

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata principalmente quella frontale, alternata anche a momenti di lezione partecipata in cui gli studenti hanno espresso le loro opinioni e posto i loro quesiti.

Lo strumento didattico principale fornito agli alunni è stato quello di dispense preparate dall'insegnante sui vari argomenti affrontati, nel quale i contenuti concettuali erano già forniti in forma chiara, approfondita, connessi tra loro e alle altre discipline. Il libro di testo è stato usato relativamente alle spiegazioni della contaminazione biologica degli alimenti, per sfruttare le immagini relative alla struttura dei vari microrganismi; le spiegazioni relative a tale parte di programma sono state, comunque, integrate con schemi e mappe concettuali alla lavagna per facilitare la comprensione dei concetti.

Tipologia delle prove di verifica

Al termine di ogni unità didattica, nella maggior parte dei casi sono state somministrate verifiche scritte con soli quesiti a risposta aperta. In poche occasioni sono state somministrate verifiche di

tipo semi-strutturato, al fine di valutare la progressione degli apprendimenti e l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione quindi ci è attenuti in genere al rapporto tra risposte esatte rispetto al numero di domande somministrate. Il valore è stato poi rapportato in decimi.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO:

LO STATO NUTRIZIONALE E LA COMPOSIZIONE CORPOREA

La composizione corporea

Bisogno di energia e di nutrienti: alimentazione, nutrizione

Bioenergetica: dispendio energetico, metabolismo basale, fabbisogno energetico.

I LARN

Le linee-guida per una sana alimentazione

La piramide alimentare della dieta mediterranea

I cinque gruppi fondamentali di alimenti

Alimenti dietetici

DIETA EQUILIBRATA

Alimentazione in età adulta

Alimentazione in gravidanza

Alimentazione in età evolutiva

Alimentazione nella terza età

Dieta vegetariana e vegana

Ristorazione nelle case di riposo

Alimentazione nelle patologie: diabete, ipertensione, iperlipidemia e ateroscleosi, gotta, obesità.

Allergie e intolleranze alimentari: Intolleranza al lattosio, Ipersensibilità al glutine

CONTAMINAZIONE CHIMICA E FISICA DEGLI ALIMENTI

Contaminazione chimica degli alimenti : intossicazione da fattori antinutrizionali, da micotossine, da fitofarmaci, da zoofarmaci, da metalli pesanti.

Contaminazione fisica degli alimenti: particellare e radioattiva.

CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI

I micorganismi: Virus; batteri; funghi.

Infezioni alimentari batteriche: salmonellosi, Iisteriosi, colera.

Infezioni alimentari virali: epatite A ed epatite E.

Intossicazioni alimentari: Intossicazione stafilococcica, botulismo

Tossinfezioni alimentari in senso stretto: tossinfezione da Clostridium perfringens e da Bacillus cereus.

Parassitosi: teniasi, ossiuriasi.

Igiene e sicurezza degli ambienti.

METODI DI CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

Cause di alterazione degli alimenti

Scopo della conservazione degli alimenti

Classificazione dei metodi di conservazione

Conservazione con il calore

Conservazione con il freddo

PROGRAMMA CHE SARÀ SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO:

Conservazione per disidratazione

Conservazione per modificazione di atmosfera

Conservazione con metodi chimici

Conservazione con metodi chimico-fisici

Data, 15 maggio 2014

I Rappresentanti di classe

L'Insegnante MARIA PAOLA LECCI

DOCENTE *Armenio Piera*

Classe V G

Disciplina EDUCAZIONE FISICA

TESTO IN ADOZIONE

Del Nista Parker Tasselli “ Conoscere il movimento” Ed D’Anna

ANNO SCOLASTICO 2013 2014

La sottoscritta è la docente di Ed. Fisica fin dal primo anno. La classe si presenta con un livello di preparazione buono e mediamente interessata alle proposte dell’insegnante sia per quanto riguarda gli argomenti teorici che pratici. Lo studio è mediamente discreto con qualche eccellenza ma le capacità linguistiche della materia non sono propriamente acquisite da tutti.

Si può considerare che la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con un livello buono di conoscenze e capacità per loro indicate arrivando a consolidare le competenze proprie del loro corso di studi.

Strumenti didattici e sistemi di valutazione

Nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale utilizzando spunti per collegarsi alla teoria, mentre si è utilizzato il lavoro individuale e a gruppi per l’elaborazione dei contenuti trasmessi. Anche per la parte teorica, nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale facendo intervenire gli allievi con collegamenti alla parte pratica.

La valutazione formativa è stata eseguita in itinere controllando l’apprendimento dell’allievo sia con una puntuale correzione individuale sia con spiegazioni al gruppo.

Per la parte pratica, al termine di ogni unità didattica sono state dedicate alcune lezioni per la verifica sommativa attraverso batterie di test, lavori individuali e di gruppo; per la parte teorica la

verifica è stata somministrata in classe sia con domande aperte per poter anche valutare la competenza linguistica specifica, sia con test che con lavori di gruppo

Disciplina e comportamento

La classe si presenta un po' distratta ma con un buon interesse alle proposte dell'insegnante. Occorre a volte richiamarli, ma, nonostante ciò, si coinvolgono nelle proposte sia pratiche che teoriche, soprattutto se si trattano argomenti specifici dell'indirizzo di studi e del tirocinio.

Attività proposte

La classe ha seguito in terza il corso di Pedagogia della Gioia tenuto dalla Dott.ssa Luisa Fattori, in quarta il corso di Psicomotricità, tenuto dal Prof. Raccagni ed in quinta un corso di Primo Soccorso tenuto dalla Croce Verde. Nel triennio hanno anche seguito il progetto "*Violenza Contro*" organizzato dalla sottoscritta trattando il tema della violenza sulle donne e sui disabili, anziani e malati psichiatrici. Queste proposte sono state elaborate con l'intento di fornire agli allievi alcune competenze spendibili nel rapporto con le persone di cui dovranno occuparsi utilizzando il corpo e la motricità come mezzo di relazione e crescita, stimolando nell'allievo la sensibilità che un operatore sanitario dovrebbe possedere. A questo proposito la classe ha sempre dimostrato particolare interesse e diligenza seguendo tutte le attività con profitto.

Nel corso del quinquennio la classe ha partecipato ai tornei di Istituto di Pallavolo con buoni risultati; inoltre l'anno scorso ho organizzato per la classe un'uscita alla "*Citta del Sole*" (centro per disabili) di Mantova e Sabbioneta dove, con una visita guidata, abbiamo visitato i monumenti della città.

Firma del docente.....

PROGRAMMA SVOLTO

Ore di insegnamento settimanali: 2

Test d'ingresso

valutare il livello di sviluppo di alcune capacità condizionali e coordinative:

- forza e coordinazione arti superiori
- forza e coordinazione degli arti inferiori
- forza addominali
- forza dorsali
- velocità
- resistenza

Allenare le capacità specifiche

- esercizi individuali a carico naturale e a coppie in opposizione e resistenza;
- esercizi individuali e a coppie con utilizzo di piccoli attrezzi per diversificare e rendere più mirato il lavoro di - miglioramento delle capacità
- esercizi di stretching volti ad ottenere un efficace allungamento muscolare.

Attività sportive individuali, attività sportive di squadra, attività espressive codificate

- esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- esercizi di equilibrio statico/dinamico con situazioni semplici e complesse;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale;
- Pallavolo - esercizi specifici atti a conseguire una soddisfacente padronanza nell'esecuzione dei fondamentali di squadra;
- esercitazioni di gioco, con differenziazione dei ruoli;
- partecipazione al torneo di Istituto
- corso propedeutico al gioco del Rugby

Educazione alla salute

- corso di Primo Soccorso con interventi formativi di volontari della Croce Verde;
- Alzheimer: decorso della malattia e protocolli di intervento mirati all'utilizzo del corpo
- lo Shiatzu: tecniche per un trattamento di base.

Nelle lezioni che si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico saranno previsti degli approfondimenti e ripasso del programma svolto

Se ci fosse l'opportunità si potrebbe valutare anche l'incontro con esperti esterni

L'insegnante

I rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2013/14 - Religione Cattolica

DOCENTE: Prof. **Gardin Filippo**

DISCIPLINA: **Religione Cattolica**

ORE SETTIMANANLI: 1

TESTO IN ADOZIONE: **Percorsi per il Triennio di Ferrigato/Marchesini**

Relazione e programma svolto

Relazione sulla classe:

Non tutti gli studenti della classe 5G si avvalgono dell'IRC (15 su 29) e pertanto la valutazione riguarda solo una parte della classe. Nel corso delle lezioni la classe sempre dimostrato un atteggiamento di interesse, attenzione e partecipazione, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno maturato un apprezzabile livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia*

fino al Matrimonio Cristiano

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi

indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo

Gesù e l'amore matrimoniale

S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio

- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio
indissolubilità e altri sacramenti

- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica

indagine fra i valori delle origini cristiane

percorso fra i valori dei due millenni cristiani

valori e tempo

- bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana

aborto

fecondazione assistita

clonazione

I rappresentanti

Il docente

Anno Scolastico 2013 2014

Docente: Crestoni Laura Disciplina: Psicologia e Pedagogia

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: **Corso psicologia generale e applicata**

Maria Foschini edizione Hoepli

Testo in adozione: **Passaggi di sapere, storia dell'educazione del Novecento vol.3°**

Alessia Cordio, Chiara Fabrizi, Gian Mario Quinto

edizione Simone per la scuola

Relazione della classe VG

La classe VG ha evidenziato interesse per la disciplina sin da subito acquisendo però in modo differente le conoscenze. Il gruppo classe si presenta eterogeneo, all'interno del quale è possibile individuare personalità, chiaramente ben definite, a volte in contrasto tra di loro per pensiero, carattere, e comportamento. Sebbene il gruppo classe abbia sempre partecipato attivamente alle lezioni mostrando interesse e curiosità per gli argomenti trattati, è importante sottolineare che solo alcuni degli allievi hanno dimostrato motivazione e impegno costante per la disciplina, acquisendo un profitto di sicuro spessore, sono quest'ultimi infatti che si sono distinti nella classe per capacità di collegamento e di rielaborazione personale utilizzando un linguaggio specifico corretto.

Per ciò va detto che gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti ma con ritmi e livelli diversi; alcuni alunni, infatti presentano fragilità e sono incerti nell'organizzare coerentemente i contenuti sia nello scritto che nell'orale; altri invece possiedono una discreta padronanza degli argomenti, la capacità di analisi semplice così come pure la capacità critica di collegamento.

La programmazione disciplinare si è svolta regolarmente sebbene ci sia stato qualche rallentamento nel corso del pentamestre a causa della attuazione di attività extracurricolari, progettate in consiglio di classe all'inizio dell'anno e alle quali la classe ha aderito.

La programmazione svolta dall'insegnante è stata orientata, rispetto alle proposte ministeriali da alcune scelte contenutistiche: in pedagogia si è dato rilievo alla trattazione di alcuni blocchi tematici dal Romanticismo sino all'epoca contemporanea sviluppando la storia delle istituzioni

educative, in psicologia, ai cambiamenti fisici e cognitivi dell'età adulta, l'invecchiamento all'interno della vita di comunità. Infine le verifiche previste sono state sia orali che scritte, in quest'ultimo caso, simili, nella struttura alla prova d'esame della terza prova.

Programma svolto di Pedagogia e di psicologia

Il Romanticismo: il quadro storico

La reazione contro la ragione illuministica

L'infanzia e il gioco: Friedrich Fröbel

Il Kindergarten e la teoria dei doni

La pedagogia scientifica di Herbart: l'interesse polivalente

La questione educativa nel Risorgimento italiano: il quadro storico

La nuova funzione della scuola; il mutuo insegnamento

Cattolicesimo e modernità: Lambruschini e tipologie educative

Cattolicesimo e scuola popolare: Aporti e Don Bosco

L'educazione nel Positivismo: il quadro storico

L'intreccio tra sociologia e pedagogia: la sociologia dell'educazione in E. Durkheim

Antonio Gramsci: importanza della scuola umanistica

Psicoanalisi ed educazione

Freud e la nascita della psicoanalisi: l'interpretazione dei sogni, la scoperta dell'inconscio, approccio topografico e strutturale, la teoria dello sviluppo degli stadi psico-sessuali, i meccanismi di difesa dell'io, la coazione a ripetere e l'istinto di morte.

Sviluppi della psicoanalisi infantile: Anna Freud, Melanie Klein;

D. Winnicott e l'oggetto transazionale

Renè Spitz e la teoria degli organizzatori

La teoria dell'attaccamento di Bowlby

La prosecuzione della psicoanalisi negli Stati Uniti: lo sviluppo psico- sociale secondo Erik Erikson

La psicopedagogia: sviluppo cognitivo e teoria dell'apprendimento secondo Piaget : la teoria degli stadi.

L'attivismo in Italia: Maria Montessori; la formazione medico- scientifica; il metodo; la mente assorbente; disciplina e senso dell'educazione

L'attivismo in America: J.Dewey: la centralità dell'esperienza nella teoria dell'educazione, la teoria dell'indagine, il pragmatismo.

La pedagogia totalitaria: il quadro storico; i mezzi di persuasione di massa; la scuola fascista e la riforma Gentile.

La maturazione e l'invecchiamento

La crisi del pensionamento

I cambiamenti della personalità: l'integrità secondo Erikson.

Gli aspetti sociali della non autosufficienza; le demenze; decadimento della memoria e delle funzioni cognitive; alterazione del comportamento nelle normali attività quotidiane.

Il processo del morire ,quando arriva la morte: ospedali e ospizi.

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

L'INSEGNANTE

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

ITAS SANMICHELI - COMMISSIONE DIRIGENTI DI COMUNITA'

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e informa originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 - 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 - 8 - 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data
IL PRESIDENTE

FIRME DEI COMMISSARI

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014: GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....



TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA

CANDIDATO..... PUNTEGGIO

COMPLESSIVO.....

GRAV.INSUFF.(1-3) 1-5	INSUFF.(4-5) 6-8-9	SUFF.(6) 10	Discreto (7) 11-12	Buono(8-9) 13	Ottimo(10) 14-15
INDICATORI	DESCRITTORI	SVILUPPO DESCRITTORI			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUISTICA	Scarsa- approssimativa	Non si esprime con linguaggio corretto, commette numerosi errori grammaticali e linguistici			1
	Sufficiente	Si esprime con linguaggio corretto, ma commette alcuni errori grammaticali e/o linguistici			2
	Adeguata	Usa un linguaggio corretto ed appropriato senza commettere errori			3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI RICHIESTI	Scarsa ed approssimativa	Non si attiene alla traccia e/o alle consegne; dimostra scarsa conoscenza dei contenuti richiesti			1
	Limitata e superficiale	Si attiene alla traccia e/o alle consegne in modo parziale; mostra una conoscenza limitata dei contenuti richiesti			2
	Sufficiente	Sviluppa completamente la traccia e rispetta le consegne; mostra una conoscenza sufficiente ma non approfondita dei contenuti			3
	Adeguata	Sviluppa la traccia e rispetta le consegne in modo esauriente,mostra una conoscenza completa e significativa dei contenuti			4
CAPACITA' DI ARTICOLARE E SVILUPPARE COERENTEMENTE L' ARGOMENTAZIONE	Scarsa	Non sa individuare i concetti chiave dell' argomento e non sa collegarli			1
	Limitata, incerta	Coglie solo alcuni aspetti dell' argomento e stabilisce semplici collegamenti			2
	Sufficiente	Articola l' argomento in modo coerente; ne individua i concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti			3
	Adeguata	Articola l' argomento in modo logico e rigoroso; ne individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci			4
EFFICACIA ESPOSITIVA E TERMINOLOGICA	Scarsa e limitata	Articola i discorsi in modo confuso e frammentato senza esprimere giudizi personali			1
	Sufficiente	Articola i discorsi in modo non sempre coerente ed esprime giudizi non sempre motivati			2
	Adeguata	Articola i discorsi in modo semplice e coerente ed esprime giudizi motivati			3
	Ottima	Articola i discorsi in modo organico, esponendo i concetti con varietà e ricchezza di termini, esprime giudizi motivati			

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA
CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Garav · Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottim o 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assent e o quasi	Lacun osa	Esse nzial e	Comple sivamen te adeguata	Del tutto adeguata	Puntua le e precisa
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assent e o quasi	Lacun osa	Esse nzial e	Comple sivamen te Corretta	Articol ata	Articol ata e approf ondita
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto scarsa	Scarsa	Esse nzial e	Adeguat a	Del tutto adeguata	Puntua le e precisa
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Garav · Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottim o 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Garav · Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottim o 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA
CON DUE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Garav . Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottim o 14-15
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Garav . Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottim o 14-15
4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta						
5. Conoscenza e completezza dei contenuti						
6. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2)/2						

SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

05-05-2014 Classe 5G

Nome.....

Risposte di massimo 10 righe

- Spiega la differenza tra infezioni alimentari, tossinfezioni alimentari “in senso stretto” e intossicazioni alimentari. Fai esempi di ciascuna categoria.

- Spiega le caratteristiche della dieta vegetariana e della dieta vegana. Specifica i motivi per i quali una delle due diete, sopra menzionate, non è da considerarsi accettabile.

- Spiega la differenza tra allergie e intolleranze alimentari. Fai degli esempi per ciascuna di esse.

Simulazione terza prova dell'esame di stato

5G 11 aprile 2014

Prova di storia

Nome: _____

Cognome: _____

1. Esponi la politica e le riforme attuate da Giolitti capo del governo.

2. Parla della posizione assunta dall'Italia allo scoppio della prima guerra mondiale

3. Che cosa si intende per Terza Internazionale o Comintern?

Simulazione della terza prova dell'esame di Stato
Classe VG 11 aprile 2014
Prova di Igiene e Puericoltura

Nome _____

Cognome _____

1. Quale ruolo svolgono i radicali liberi nel processo di invecchiamento?

2. Descrivi i principali trattamenti dell'artrite.

3. Descrivi i processi che si verificano nelle prime due settimane di sviluppo embrionale.

SIMULAZ. DI III PROVA: CONTAB. E STATISICA - CLASSE:

_____Allievo:_____

1) Definizione di Statistica con particolare riferimento al concetto di efficienza, alle fasi della Statistica e alle indagini per l'avvicinamento alla realtà.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Le medie algebriche, semplici e ponderate: dia l'allievo alcune indicazioni per la scelta più opportuna di una media rispetto all'altra. Indichi inoltre le differenze con le medie lasche.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Gli indici di variabilità: spieghi l'allievo in quali casi e per quale motivo vi si ricorre.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA

EDUCAZIONE FISICA

Nome e Cognome

+

.....

**DESCRIVI IL “TRAUMA VERTEBRO-MIDOLLARE”, QUALI PRECAUZIONI
OCCORRE METTERE IN ATTO NELL’INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO E
ILLUSTRA LE MOTIVAZIONI**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

CHE COSA OSSERVO QUANDO VADO A DEFINIRE I PARAMETRI VITALI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DESCRIVI LE MANOVRE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Candidato

Classe

Data

1^ QUESITO

Quali novità introduce Wagner a livello teatrale?

Quali novità introduce a livello musicale?

2^ QUESITO

Quali furono i musicisti operistici del Romanticismo che lavorarono in Italia?

3^ QUESITO

Cosa s' intende per Etnomusicologia?

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2013/14

DISCIPLINA: DIRITTO

Nome e cognome: _____

Classe: 5G

RISPOSTA BREVE

Rispondi brevemente ai seguenti quesiti

1) Riforma degli enti locali: la potestà legislativa

2) I vizi di legittimità dell'atto amministrativo

3) La sospensione del rapporto di lavoro

PSICOPEDAGOGIA

CANDIDATA/O.....

- 1) E' alla costituzione del “**Kindergarten**” (1840) che è dovuta la fama di F. Froebel nel movimento romantico. Questa istituzione impone un modo assolutamente inedito di intendere e coltivare la natura infantile, inoltre nello svolgersi dello sviluppo infantile, per Froebel, il gioco assume un'importanza fondamentale.

Il candidato dopo aver illustrato l'importanza e la funzione del gioco, individui le diverse fasi dello sviluppo proposte nella sua **teoria generale dello sviluppo infantile**, elencando le diverse età di riferimento e le caratteristiche dello sviluppo corrispondente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 2) La paziente Anna O. rappresenta un caso di disturbo psichico analizzato da Freud che lo convinse ad abbandonare l'utilizzo dell'ipnosi in quanto la donna vi opponeva troppe resistenze.

Il candidato illustri la terapia proposta da Freud, in sostituzione dell'ipnosi, per *far parlare di sé la paziente*. Spieghi da cosa dipendono i sintomi nevrotici per Freud e cosa sono e a cosa servono i *meccanismi di difesa*.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- 3) Il pensiero del bambino si accresce da sé grazie ad alcuni meccanismi fondamentali che Piaget chiama “*invarianti funzionali*”. Il candidato dopo aver illustrato cosa comprendono spieghi i concetti di “assimilazione”, “accomodamento” e “equilibrato”.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ELENCO DOCENTI**MATERIA FIRMA****DISCIPLINA****FIRMA**

Religione	
Italiano	
Storia	
Diritto ed Economia	
Lingua Inglese	
Esercitazioni di Economia e Tirocinio	
Igiene	
Psicopedagogia	
Musica	
Scienze dell'alimentazione	
Contabilità e Statistica	
Educazione Fisica	